



Nido d'infanzia "Mimosa"

Progetto di esperienze

Titolo

"Pensieri, parole ed ... opere"

Data compilazione 09/13.01.2012

Data inizio 23.01.12 data termine maggio 2012

Progetto generale (breve descrizione esplicitando le motivazioni della scelta progettuale)

Condividiamo il concetto che l'infanzia è quel modo di sentire, vedere, toccare, gustare, odorare, unico e irripetibile, di cui l'adulto ha perduto il controllo e la diretta conoscenza, costringendo dentro leggi, norme, formule, il mistero della vita e con essa lo stupore, fonte profonda di ogni arte in genere.

La pittura e la grafica in generale sono le attività per eccellenza attraverso cui il bambino si esprime, vive e comunica le sue emozioni: è la libera espressione di ciò che ha dentro.

Ogni bambino va aiutato a disegnare in maniera personale, unica, irripetibile; a divenire "libero" nel ricercare forme comunicative efficaci fuori dai condizionamenti e dagli stereotipi.

Cercheremo quindi di intraprendere un lavoro di "liberazione" grafico - pedagogica, sostenendo il bambino da una fase di attività più propriamente percettiva, verso una elaborazione più consapevole: con le matite, i pennelli o altro mezzo, deciderà cosa fare, cosa mostrare, quale emozione rappresentare.



Lo scarabocchio, la macchia, il lavoro plastico, motorio, comportamentale e non figurativo del bambino, saranno la testimonianza di un processo mentale dinamico, attivo, continuato nel tempo, che si trasforma in segno, che ci rimanderà ad una condizione dinamica dell'io, al rapporto intenzionale con se stesso e con il mondo esterno.

Fondamentale sarà rispettare la "comunicazione pittorica" attraverso la quale il bambino di solito esprime la sua gioia, la sua voglia di vivere, ma anche momenti più seri o tristi.

Condivideremo i concetti...di arte come esperienza costituita da pensieri che si attivano e si creano nell'incontro con opere artistiche...di arte come educazione al sentire estetico e al piacere del bello.

Lavoreremo attraverso l'osservazione dell'opera d'arte per passare poi alla creazione autonoma.

In questa prospettiva decideremo di "avvicinare" fin da subito i bambini all'opera di Jean Mirò che ad essi viene da molti accostato per la loro "naturale" capacità di divergenza e per l'uso consuetudinario della rappresentazione metaforica, largamente usata nelle sue opere dall'artista catalano.

" I bambini disegnano l'essenziale... Mirò lo ricercava".

Obiettivi:

- Educare al "bello" tramite l'esposizione di alcune riproduzioni di Mirò
- Promuovere una prima esperienza di educazione estetica
- Arricchire anche l'ambiente da un punto di vista estetico con le riproduzioni di Mirò
- Favorire la naturale propensione infantile verso il pensiero divergente e la rappresentazione metaforica
- Agire in modo libero e creativo su segno e colore
- Manipolazione di materiali diversi, per lo sviluppo della prensione fine

Ambienti

Gli angoli delle sezioni e l'atelier.

Materiali

Tutti gli strumenti e materiali possibili e compatibili ai contesti di esperienza che si proporranno.



contesto di esperienza 1

Sez. Medi : “Galleria Mirò: i bambini tra colori e parole”

Sez. Grandi: “In visita alla Galleria Mirò”

Sez. Piccoli: “Forme e colori: alla scoperta di Mirò”

contesto di esperienza 2

Sez. Medi: “Un quadro da indossare”

Sez. Grandi : “Vestiamoci di colore”

Modalità di verifica

Attraverso i contesti di esperienza che si proporranno, tenderemo a dimostrare o meno l’acquisizione di precise competenze. Nello specifico si verificherà:

- Lo svolgersi del processo di “semplificazione” attraverso la produzione grafica
- L’evoluzione della produzione grafico – pittorica da una fase in cui prevale l’attività cinetica mossa dall’emotività ad una fase (verso i due anni e mezzo circa), in cui il bambino diviene consapevole del rapporto tra movimento e segni ottenuti
- Rappresentare la propria intersoggettività attraverso la “narrazione” e la “metafora”
- L’affiancamento graduale del linguaggio alla produzione grafico – pittorica che ne sottolinea il valore di “storia” personale del bambino.

Valutazione del progetto (indicare le modalità con cui osservare in particolare i comportamenti e gli stili relazionali dei bambini, tenendo conto anche delle verifiche sulle competenze.)

In seguito alle verifiche sulle competenze acquisite dai bambini nei vari contesti di esperienza, valuteremo gli aspetti più qualitativi e sociali dei processi di apprendimento, coinvolgendo più direttamente l’adulto e la sua capacità interpretativa di tali processi. Questo momento, insieme alla verifica, permetterà di giungere alla conoscenza approfondita e all’interpretazione globale dell’esperienza infantile nell’ambito di questo progetto didattico.



Strumenti di documentazione

Come strumenti di documentazione saranno usate foto, schede di osservazione, pannelli con foto.

Eventuali altre indicazioni

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....